



Proposta n. 1087 / 2026

PUNTO 14 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/07/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 740 / DGR del 21/07/2026

OGGETTO:

Approvazione di un bando per il sostegno delle imprese di pesca professionale operanti nel Lago di Garda che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*).



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Assente
	Diego Ruzza	Assente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

DARIO BOND

STRUTTURA PROPONENTE

AREA AGRICOLTURA E FORESTE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione di un bando per il sostegno delle imprese di pesca professionale operanti nel Lago di Garda che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene attivato un intervento straordinario a favore delle imprese di pesca professionale, che abbiano il titolare o almeno uno dei soci iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda” e che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda. Le sovvenzioni di cui al presente provvedimento saranno erogate nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti “*de minimis*” nel settore della pesca e dell’acquacoltura.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il Siluro (*Silurus glanis*) è un pesce autoctono del Centro ed Est Europa e dell’Asia nord-occidentale. A causa dell’azione dell’uomo si è diffuso al di fuori del suo areale di origine. Si trova infatti in tutta Europa, Italia compresa e in altre zone asiatiche. Il Siluro vive in ambienti d’acqua dolce di diverso tipo. Si rinviene in fiumi e laghi, in zone di corrente e zone calme, non necessita di acqua di qualità in quanto non è esigente dal punto di vista ambientale.

Il Siluro in Italia è un pesce alloctono invasivo. Si adatta bene nelle nostre acque, riesce a riprodursi, inoltre raggiunge grandi dimensioni in poco tempo, è attivo prevalentemente di notte ed è un vorace predatore: si nutre prevalentemente di pesci, ma gli esemplari di maggiori dimensioni predano anche uccelli acquatici e piccoli mammiferi. Questo pesce ha una dieta generalista e, superata una certa lunghezza, non ha competitori o predatori. Queste caratteristiche hanno permesso alla specie di sopravvivere, moltiplicarsi e diffondersi abbondantemente nei corsi d’acqua in cui è stato introdotto, rendendo il Siluro una minaccia per la conservazione delle specie ittiche autoctone.

La crescente presenza del pesce Siluro nel Lago di Garda rappresenta una delle principali criticità ambientali ed economiche dell’area. Le catture di questa specie alloctona e altamente invasiva sono aumentate sensibilmente negli ultimi anni. Questo fenomeno sta creando difficoltà alla pesca e all’equilibrio del Lago.

Tuttavia, accanto a questi aspetti critici, emerge anche una possibile opportunità economica per i pescatori professionisti iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”. Infatti, il pesce Siluro è ricercato per le sue carni ed il suo commercio e ha un mercato consolidato soprattutto nei Paesi del Centro Europa come Germania, Repubblica Ceca e Polonia.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene utile favorire ed incentivare la creazione di una filiera per la commercializzazione degli esemplari di pesce Siluro catturati nel Lago di Garda promuovendone la pesca professionale da parte dei pescatori di professione iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”, concorrendo nel contempo sia a contenere l’impatto ambientale di questa specie, sia a valorizzarla economicamente.

In considerazione del diverso sistema di pesca che dovrà essere attuato e che si discosta in modo sostanziale da quello storicamente ed attualmente praticato sul Lago di Garda, risulta importante sostenere la pesca professionale gardesana nell’acquisto delle attrezzature adeguate a questa tipologia di pesca ed alla conservazione temporanea degli esemplari di Siluro catturati, prima dell’avvio al commercio.



Al fine di fornire una immediata forma di aiuto a favore dei pescatori professionisti, iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”, che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda, risulta opportuno prevedere un Bando per l'erogazione di sovvenzioni a sostegno delle imprese di pesca professionale.

Il contributo, erogato in forma forfettaria, potrà essere liquidato esclusivamente a favore delle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda” approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 322 del 4 settembre 2025, che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda. Le citate imprese devono altresì essere iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, risultare attive alla data del provvedimento di liquidazione e in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Si propone quindi l'approvazione del seguente bando per l'erogazione di sovvenzioni a favore delle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”, che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti richiedenti, le norme generali per l'accesso al contributo, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità di erogazione del contributo regionale.

La disponibilità finanziaria del bando è pari a euro 100.000,00. L'entità del contributo corrisponde al 100% della spesa ammissibile, fermo restando il rispetto del limite massimo che non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 20.000,00 ad impresa.

Le imprese interessate dovranno presentare una specifica istanza in base al modello **Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento, nonché un piano di sviluppo dell'impresa ai fini della pesca del Siluro, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa di pesca sarà assegnato in forma forfettaria e proporzionalmente in relazione al numero complessivo di progetti oggetto delle richieste di contributo e risultati ammissibili al bando di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Le sovvenzioni di cui al presente provvedimento saranno erogate nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui il contributo massimo ammissibile per ciascuna impresa non può essere superiore a euro 40.000,00, per tre esercizi finanziari consecutivi.

Si demandano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

Al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di acquisizione dell'elenco degli aventi diritto, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni nei limiti della disponibilità del capitolo di spesa n. 75206 (pari a complessivi 100.000,00 euro) avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (l.r. 28/04/1998, n.19)" del bilancio regionale per l'esercizio 2026, ad avvenuta acquisizione del richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "de minimis".

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 75206 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.



Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, con proprio provvedimento, è autorizzato ad apportare eventuali modificazioni e/o integrazioni al bando **Allegato A** ed alla modulistica di cui all'**Allegato A1** alla presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali, laddove si rendesse necessario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTI l'art. 1, comma 4 ter e l'art. 7 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la Legge regionale del 11 maggio 2018, n. 16 recante "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 "Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda";

VISTA la DGR n. 917 del 6 agosto 2024, con cui è stato approvato il "Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto" ed il relativo studio di incidenza ambientale;

VISTA la DGR n. 298 del 24 marzo 2025, con cui è stato definito il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed approvati i requisiti e dei criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti e l'Avviso pubblico per l'iscrizione;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca professionale del Veneto che abbiano il titolare o almeno uno dei soci iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda" e che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda;
3. di approvare il bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i criteri, le disposizioni applicative e procedurali e le modalità di erogazione delle sovvenzioni alle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda", che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
4. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'erogazione delle sovvenzioni, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della



- Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a valere sul capitolo di spesa n. 75206, avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (l.r. 28/04/1998, n.19)" del bilancio regionale 2026-2028, ad avvenuta acquisizione del richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "*de minimis*";
5. di stabilire che per quanto riguarda l'erogazione delle sovvenzioni di cui al punto 2, le imprese interessate dovranno presentare specifica istanza, in base al modello **Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
 6. di stabilire che, il contributo potrà essere liquidato, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, esclusivamente alle imprese iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura che risultino attive alla data del provvedimento di liquidazione e che siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e che l'importo complessivo delle risorse disponibili sarà suddiviso proporzionalmente tra le imprese aventi diritto;
 7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 8. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali al bando **Allegato A** ed alla modulistica di cui all'**Allegato A1** che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
 9. di attribuire al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione la competenza per tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni;
 10. di dare atto che competono, inoltre, al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014, in applicazione dell'ordinamento comunitario in materia di aiuti "*de minimis*";
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale del Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -





BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME *DE MINIMIS* ALLE IMPRESE DELLA PESCA DELLA REGIONE DEL VENETO, ISCRITTE NEL “*REGISTRO DEI PESCATORI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE LA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO DI GARDA*”, CHE INTENDONO SVILUPPARE LA PESCA DEL PESCE SILURO (*SILURUS GLANIS*) NEL LAGO DI GARDA.

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati all'ottenimento del nulla osta della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

INDICE

1.	Descrizione generale	2
1.1.	Campo di applicazione	2
1.2.	Obiettivi	2
1.3.	Ambito territoriale di applicazione	2
1.4.	Disponibilità finanziaria	2
2.	Beneficiari delle sovvenzioni	2
2.1.	Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno	2
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	3
3.	Modalità di definizione delle sovvenzioni	3
4.	Istanza di sovvenzione	3
4.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento	3
4.2	Documentazione da allegare all'istanza di finanziamento	4
4.3.	Domande di pagamento	5
5.	Pagamento dell'aiuto	6
6.	Obblighi a carico del beneficiario	6
7.	Informativa trattamento dati personali	7
8.	Informazioni, riferimenti e contatti	8



5adb70af



1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento è finalizzato ad erogare sovvenzioni straordinarie ai pescatori professionisti della Regione del Veneto, iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”, che intendono sviluppare la pesca del pesce siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati ai sensi dell’articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190/48 del 28 giugno 2014, che dichiara che le misure di aiuto in regime “*de minimis*” che soddisfano le condizioni di cui allo stesso Regolamento n. 717/2014 sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati a fornire un sostegno alle imprese ittiche del Veneto, operanti sul Lago di Garda, al fine di sviluppare la pesca professionale del pesce siluro (*Silurus glanis*) nelle acque del Lago.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le Imprese della pesca che possono chiedere i finanziamenti previsti dal presente bando devono avere sede legale nel territorio della Regione del Veneto ed avere almeno un pescatore tra titolare, soci o dipendenti dell’impresa che sia iscritto nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”.

1.4. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria del presente bando è pari a Euro 100.000,00 (centomila/00 euro).

L’intensità dell’aiuto pubblico corrisponde al 100% del premio. L’importo definitivo sarà riconosciuto in base alla somma degli importi delle fatture d’acquisto del materiale oggetto di rendicontazione, fermo restando il rispetto del limite massimo che non potrà in ogni caso superare l’importo di Euro 20.000,00 ad impresa.

In ogni caso il valore del contributo non potrà superare il valore complessivo delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate dal beneficiario.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l’intero fabbisogno delle domande ammissibili, i contributi saranno proporzionalmente ridotti in base al valore della spesa risultata ammissibile.

Nel caso in cui l’aiuto attribuito a una singola impresa superi il valore stabilito dall’articolo 3, comma 2 bis, del Regolamento UE n. 717/2014, per ciascuna Impresa che opera nel settore della pesca e dell’acquacoltura nell’arco di tre esercizi finanziari, pari Euro 40.000,00, la sovvenzione concessa a tale impresa verrà ridotta della somma necessaria al rispetto del limite massimo di Euro 40.000,00.

2. Beneficiari delle sovvenzioni

2.1. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le imprese ittiche della Regione del Veneto che abbiano almeno un pescatore tra titolare, soci o dipendenti dell’impresa che sia iscritto nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda” di cui all’Allegato A al Decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 322 del 14 settembre 2025.



Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Oltre ai requisiti di cui al precedente paragrafo 2.1, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza, a pena di esclusione dei benefici di cui al presente bando:

- a) sede legale nella Regione del Veneto;
- b) l'Impresa della pesca beneficiaria deve essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura quale Impresa in attività alla data di presentazione della domanda;
- c) deve essere in possesso di partita IVA;
- d) essere un'impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando e fino al pagamento dell'aiuto;
- e) non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- f) per le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali verrà attivato, nei confronti dell'Istituto creditore, l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

3. Modalità di definizione delle sovvenzioni

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa sarà assegnato proporzionalmente in relazione al valore complessivo delle richieste di contributo risultate ammissibili al presente bando.

Per ogni impresa richiedente, l'importo massimo corrisposto non potrà comunque essere superiore a 20.000,00 euro.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, le sovvenzioni saranno proporzionalmente ridotte.

La sovvenzione può essere concessa solo a condizione che l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi all'impresa beneficiaria nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'aiuto di cui al presente bando, non superi il valore di Euro 40.000,00, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 *bis*, del Regolamento UE n. 717/2014. Qualora l'eventuale concessione della sovvenzione di cui al presente bando comporti il superamento di tale valore massimo pari a Euro 40.000,00 per tre esercizi finanziari, la sovvenzione di cui al presente bando sarà ridotto al fine del rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 717/2014.

E' comunque fatta salva l'integrale applicazione di tutte le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 717/2014.

4. Istanza di sovvenzione

4.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento

Per ogni impresa è prevista la presentazione di una sola domanda di accesso ai finanziamenti e di una sola domanda di liquidazione.



I soggetti richiedenti, in base a quanto disposto dalla DGR n. 900 del 09 luglio 2020, hanno l'obbligo di preventiva iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 secondo le modalità stabilite con DGR n. 3758/2004 e con DGR n. 4098/2005.

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it.

Tutta la modulistica può essere scaricata ai seguenti indirizzi web:

Sezione Bandi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Pagine web della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione - Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 4.2, devono essere presentate entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le istanze presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva della impresa richiedente;
- b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale della impresa richiedente;
- c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale della impresa richiedente;
- d) l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "*de minimis*" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione entro tale termine della documentazione richiesta comporta la decadenza della domanda.

4.2 Documentazione da allegare all'istanza di finanziamento

A corredo della domanda di partecipazione, Allegato A.1 alla presente, occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) piano di sviluppo dell'impresa ai fini della pesca del Siluro, il quale a pena di non ammissibilità della domanda, dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - 1. prevedere spese di investimento per un valore superiore 1.000,00 Euro che dovranno essere integralmente utilizzate per lo sviluppo dell'attività di cattura e commercializzazione del



pesce siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda. Tali investimenti potranno riguardare l'acquisto di beni materiali quali:

- reti da pesca e trappole per l'attività di pesca al pesce siluro;
 - mezzi refrigerati per la conservazione ed il trasporto degli esemplari di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
 - frigoriferi e/o celle frigo per la conservazione temporanea degli esemplari di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
 - strutture, quali gabbioni etc., per la conservazione in acqua degli esemplari vivi di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
 - altri mezzi e attrezzature funzionali all'attività di pesca professionale del Siluro e alla sua commercializzazione.
2. avere una previsione temporale di sviluppo;
 3. le spese di investimento per lo sviluppo della pesca del Siluro devono essere sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026, salvo proroghe adeguatamente motivate per un periodo massimo di nove mesi;
 4. tabella dettagliata delle spese che si intendono sostenere, incluse le spese per la redazione del progetto e la presentazione della domanda fino al limite del 5% della spesa complessiva del progetto;
- b) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
 - c) scheda dati anagrafici;
 - d) scheda posizione fiscale;
 - e) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000, qualora il richiedente o il suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

Qualora il progetto superi l'importo di Euro 20.000,00, il valore complessivo della sovvenzione non potrà in ogni caso superare l'importo di Euro 20.000,00 per ciascuna impresa beneficiaria.

La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

4.3. Domande di pagamento

Il Beneficiario può chiedere l'erogazione di un'anticipazione della sovvenzione prima dello svolgimento del progetto, per un importo massimo pari al 50% del contributo richiesto.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, in caso di mancata esecuzione del progetto. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.



5adb70af



Al termine del progetto, le domande di liquidazione, corredate della documentazione sotto elencata, devono essere presentate al termine dell'attività e comunque entro il 31 dicembre 2026, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga motivata per un periodo massimo di nove mesi.

Le spese sostenute e rendicontate saranno considerate ammissibili se sostenute in data successiva al 1 gennaio 2026.

Oltre alle spese per la realizzazione del progetto, sono ammissibili a contribuzione anche le spese per la redazione del progetto e la presentazione della domanda fino al limite del 5% della spesa complessiva del progetto.

La mancata realizzazione di alcune attività in relazione alle quali è stato attribuito un importo in fase istruttoria potrebbe comportare in fase di valutazione della domanda di liquidazione la revisione dell'importo complessivo attribuito in fase di ammissibilità.

A corredo della domanda di liquidazione del contributo occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) copia dei documenti fiscali delle spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature previste dal presente Bando per le quali si chiede la contribuzione;
- b) copia delle bollette di vendita di almeno 3 quintali di pesce siluro (*Silurus glanis*) pescato nel Lago di Garda in data successiva al 1 gennaio 2026;
- c) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
- d) scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;
- e) scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;
- f) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità.

La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande di liquidazione, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

5. Pagamento dell'aiuto

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto dal Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione successivamente alla piena efficacia del provvedimento di assegnazione degli aiuti, a seguito della registrazione contabile degli impegni di spesa assunti e della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'erogazione dell'aiuto verrà completata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria, indicato nella domanda, a seguito della piena efficacia del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di soggetti richiedenti che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali alla data del provvedimento di liquidazione, verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

6. Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:



- a) risultare regolarmente iscritto come impresa “Attiva” al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;
- b) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- d) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- e) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

7. Informativa trattamento dati personali

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.



Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

8. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia

Tel. 041/2795453

Tel. 041/2794404

e-mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it

PEC: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca>

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Pagine web della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione - UO Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca>



5adb70af





REGIONE DEL VENETO

DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL __/__/2026

STRUTTURA: Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione

BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME *DE MINIMIS* ALLE IMPRESE DELLA PESCA DELLA REGIONE DEL VENETO, ISCRITTE NEL "REGISTRO DEI PESCATORI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE LA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO DI GARDA", PER PROMUOVERE LA PESCA DEL PESCE SILURO (*SILURUS GLANIS*) NEL LAGO DI GARDA.

QUADRO RICHIEDENTE**DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE			
NATURA GIURIDICA		C.C.LAA. (PROVINCIA, N. REA)	
SEDE LEGALE			
Indirizzo e n. civico		C.A.P.	
Comune	Prov.	Telefono	
E-mail	Mail PEC		

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME	NOME		
Indirizzo e n. civico		C.A.P.	
COMUNE	PROV.	Telefono	

QUADRO MODALITA' PAGAMENTO – COORDINATE BANCARIE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

ABI:	
CAB	
N. CONTO	
IBAN	
ISTITUTO BANCARIO	AGENZIA



QUADRO DICHIARAZIONI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
Consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000	
DICHIARA:	
di risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;	
che l'impresa richiedente non si trova nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;	
di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime " <i>de minimis</i> " da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.	

QUADRO IMPEGNI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
SI IMPEGNA:	
a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;	
ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;	
a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;	
a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;	
a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.	

QUADRO ALLEGATI (da presentare solo in formato PDF)	
ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA	
TIPOLOGIA DI ALLEGATO	NUMERO DI DOCUMENTI
Dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;	
Scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;	
Scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;	



Fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;	
Altro _____	

QUADRO PRIVACY	
REGIONE VENETO INFORMA CHE	
Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR):	
I dati forniti saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it Il Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it IL TRATTAMENTO DEI DATI SARA' IMPRONTATO AI PRINCIPI DI CORRETTEZZA, LICEITA' E TRASPARENZA, NONCHE' DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DIRITTI DEL DICHIARANTE	
ESTREMI DI FIRMA	
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445.	
In fede	data
	firma



